



UNIONE
PROVINCE LOMBARDE

Il Presidente

Egregio Signor
Daniele NAVA
Sottosegretario a Riforme
istituzionali, Enti Locali, Sedi
territoriali e programmazione

Egregio Signor
On. Massimo GARAVAGLIA
Assessore all'Economia,
Crescita e Semplificazione

Regione Lombardia
e, p.c.,
Ai Signori Presidenti
delle Province lombarde

Gentile Signora
Simona BORDONALI
Assessore alla Sicurezza,
Protezione civile e Immigrazione
Regione Lombardia

LORO SEDI

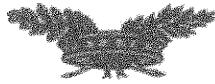
Milano, 21 maggio 2015
Prot. Upl 86/2015

OGGETTO: Aggiornamento alla nota Prot. Upl Prot. 74/2015 sugli avvisi pubblici di Regione Lombardia per comando di personale di ruolo degli Enti di area vasta per la Protezione civile.

Caro Sottosegretario, caro Assessore,

ritengo utile e doveroso darvi un aggiornamento sulla vicenda in oggetto, dopo l'invio della mia precedente nota del 7 maggio u.s.

Lunedì 18 maggio si è tenuto un incontro dei Consiglieri delegati e dei dirigenti dei Settori di Protezione civile delle Province lombarde, al quale ha partecipato anche l'Assessore regionale Simona Bordonali, che desidero ringraziare anzitutto per aver accettato l'invito ad un confronto, che si è rivelato sereno e costruttivo.



UNIONE
PROVINCE LOMBARDE

Il Presidente

L'Assessore, presente con il Direttore Generale ed altri componenti della sua struttura, ha espresso una serie di considerazioni e preoccupazioni incentrate sulla tenuta complessiva del sistema lombardo di Protezione civile e sulla volontà di aiutare le nostre Province in un momento particolarmente difficile per i ben noti motivi, che i rappresentanti provinciali, nel ribadire i contenuti

della precedente richiesta, si sono riservati di sottoporre l'indomani ai Presidenti, riuniti in sede di Consiglio Direttivo Upl.

In tale contesto, con i miei colleghi Presidenti presenti e i Loro delegati, abbiamo avuto modo di riflettere sull'attuale quadro normativo regionale, in cui le Province lombarde sono chiamate a svolgere le funzioni in materia di protezione civile di cui all'art. 3 della L. R. 16/2004, ricordando che, ai sensi dell'art. 7 della medesima, nei casi di emergenza in eventi riconducibili a quelli di cui all'art. 2, lettera b) della legge 225/1992, il Presidente della Provincia è Autorità di Protezione Civile e responsabile dell'organizzazione generale dei soccorsi.

Penso sia riconosciuto ormai a livello generale che la Protezione Civile non possa non prevedere un livello intermedio tra quello comunale e quello regionale, ancor più in una realtà complessa come quella lombarda, e questo livello dovrebbe continuare a risiedere nelle Province adeguatamente sostenute da un punto di vista finanziario.

Oggi, a quadro normativo regionale immutato, le Province devono per legge essere in grado di esercitare le funzioni di Protezione Civile attribuite: dunque l'attivazione del comando al personale che oggi ci consente di svolgere le suddette funzioni – fatti salvi alcuni limitati casi in cui potrebbe prevalere, malgrado tutto, la necessità di alleggerire la spesa di personale – esporrebbe le Amministrazioni e i Presidenti stessi al rischio di non poter garantire lo svolgimento di attività fondamentali quale il coordinamento dei soccorsi in caso di emergenze rilevanti, peraltro con implicazioni giuridiche rilevanti.

Tutto ciò premesso, si ritiene che le funzioni ad oggi delegate da Regione Lombardia alle Province Lombarde, debbano essere mantenute in capo alle stesse accompagnate però dal trasferimento di risorse sufficiente a garantire la copertura della spesa del personale e la gestione delle importanti attività tra cui quelle delle colonne mobili provinciali.

Inoltre, con riferimento in particolare al bando sopra citato, in linea con quanto già espresso con la nota del 7 maggio u.s., si ribadisce la richiesta urgente avanzata a Regione Lombardia di ritirare gli avvisi pubblici emessi, o quantomeno la concessione di una congrua proroga agli stessi, fino alla definizione di un percorso condiviso sulla gestione della funzione; siamo disponibili peraltro a valutare soluzioni alternative che possano consentire al personale delle Province addetto alla protezione civile, in un modo organico, di entrare nei ruoli regionali restando comunque a disposizione delle Province lombarde, in linea tra l'altro con la posizione già espressa in Osservatorio regionale.

In attesa di un cortese riscontro, è gradito porgere i miei migliori saluti.

Sen. Daniele BOSONE
